



FEASR



REGIONE MARCHE



Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – ASSE 4 – LEADER
ATTUAZIONE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE
Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005

Bando pubblico del G.A.L. "Fermano Leader" soc. cons. a r.l.
Approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL nella seduta del 22.09.2011

ASSE 4 – Attuazione dell'approccio Leader
Misura 4.1.3. "Strategia di sviluppo locale- Qualità della vita e diversificazione"

Sottomisura 4.1.3.7.a Promozione territoriale e certificazione d'area - Misura 4.1.3.g

Scheda Intervento 11
Marketing territoriale integrato

1	FINALITA' E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO.....	3
1.1	Finalità generali.....	3
1.2	Obiettivi.....	3
2	TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI	3
3	AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO	4
4	CONDIZIONI DI ACCESSO AL FINANZIAMENTO	4
5	BENEFICIARI	4
6	CONDIZIONI DI ESCLUSIONE RELATIVE AI RICHIEDENTI	4
7	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	5
8	SPESE AMMISSIBILI	6
8.1	Investimenti e spese ammissibili e rendicontabili.....	6
8.2	Investimenti e spese non ammissibili e non rendicontabili	7
8.3	Certificazione della spesa.....	8
9	INTENSITA' E MASSIMALE DI CONTRIBUTO	8
9.1	Intensità del contributo.....	8
9.2	Massimale di contributo per domanda di aiuto.....	8
10	RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI - UTILIZZO DELLE ECONOMIE	8
11	CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI APPLICATI - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA	8
11.1	Attribuzione dei punteggi.....	8
11.2	Graduatoria	9
12	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO	10
12.1	Fascicolo aziendale.....	10
12.2	Termini per la presentazione delle domande	10
12.3	Modalità per la presentazione delle domande	10
12.4	Documentazione necessaria	11
12.5	Istruttoria domande di aiuto.....	11
13	TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	12
14	PROROGHE.....	12
15	VARIANTI ED ADEGUAMENTI TECNICI	12
16	PRESENTAZIONE DOMANDA DI PAGAMENTO: MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	14
16.1	Richiesta di saldo finale – Documentazione da presentare	15
17	OBBLIGHI DEI BENEFICIARI.....	15
18	CONTROLLI – DECADENZA DELL'AIUTO, RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI.....	16
19	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	16
20	RICHIESTE DI CHIARIMENTO	16
21	INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITA'	16
22	DISPOSIZIONI GENERALI.....	16
23	CAMERA ARBITRALE.....	17

ALLEGATI

All. 1. Scheda Intervento n. 11 del PSL Gal Fermano Leader

Il G.A.L. (Gruppo di Azione Locale) "Fermano Leader", avente sede legale in Magliano di Tenna in Piazza Gramsci n. 25, di seguito denominato "GAL", in qualità di soggetto responsabile dell'attuazione del PSL (Piano di Sviluppo Locale) approvato dal GAL in virtù di deliberazione adottata dall'Assemblea ordinaria dei soci in data 30.10.2009, quindi approvato ed ammesso a finanziamento in forza del decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura, forestazione e Pesca della Regione Marche n. 42/DMC_10 in data 02.09.2010 nell'ambito della strategia di sviluppo locale promossa dal GAL stesso all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Marche (di seguito PSR), approvato dalla Commissione Europea con Decisione della Commissione Europea C(2010)1221 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del programma di sviluppo rurale della Regione Marche per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2008) 724 del 15 febbraio 2008 recante approvazione del PSR Marche attuativo del Regolamento (CE) n. 1698/2005, a mezzo del presente bando intende disciplinare i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti in attuazione dell'intervento come di seguito contraddistinto:

Sottomisura 4.1.3.7.a Promozione territoriale e certificazione d'area - Misura 4.1.3.g

Scheda Intervento 11 - Marketing territoriale integrato

Il presente bando e la relativa modulistica, saranno pubblicati sul sito web del GAL al seguente indirizzo: <http://www.galfermano.it> nella sezione Bandi. Si darà notizia della pubblicazione del presente bando, oltre che sulla bacheca informativa del GAL "Fermano Leader", anche sul sito web della Regione Marche nonché, come estratto, su un quotidiano a distribuzione regionale.

1 FINALITA' E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

1.1 Finalità generali

La misura persegue l'obiettivo strategico di esaltare le sinergie che si generano dal collegamento tra prodotti di mercato ed elementi di pregio del territorio, siano essi materiali (paesaggio, ambiente naturale, beni architettonici ed archeologici, ecc.), che immateriali (qualità della vita, tradizioni, cultura).

La misura mira prioritariamente alla definizione di azioni di marketing territoriale ed interventi coordinati di promozione dell'area, al fine di comunicare in forma integrata l'idea del territorio rurale del fermano come "Territorio delle Qualità", in grado di attrarre un numero crescente di turisti e consumatori attenti alla qualità dell'ambiente, del territorio e delle produzioni locali.

1.2 Obiettivi

Obiettivo specifico dell'intervento è quello di definire un **piano operativo ed integrato**, quale strumento propedeutico alle attività promozionali, finalizzato ad incrementare l'attrattività turistica del territorio, comunicando agli utenti un'immagine positiva dell'area legata agli elementi di tutela dell'ambiente, del paesaggio, della cultura, della qualità e delle eccellenze enogastronomiche.

L'intervento è inoltre finalizzato a coordinare gli interventi promozionali del GAL con le azioni promosse dai Comuni, dalla Provincia di Fermo, dagli altri enti territoriali e più in generale dalla programmazione turistica locale, al fine di far convergere gli obiettivi promozionali in forma sistemica e creare una rete tra:

- le aziende operanti nel settore dell'ospitalità;
- il sistema dei servizi per l'accoglienza e la fruibilità turistica;
- le strutture per l'accoglienza e l'informazione turistica;
- gli itinerari tematici di fruizione turistica.

Nell'attuazione dell'intervento è attribuito quindi un ruolo chiave alla partecipazione delle comunità locali, con l'obiettivo di garantire il massimo coinvolgimento dei destinatari finali nella definizione delle iniziative e una uniformità dei progetti realizzati su tutto il territorio del GAL.

2 TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI

Sono ammissibili all'aiuto in conto capitale gli investimenti materiali e immateriali utili ad attuare una azione integrata di marketing estesa all'intero territorio e mirata a definire un sistema di sinergie operative fra le imprese turistiche ed agrituristiche, gli Enti locali ed i soggetti a vario titolo competenti in materia di programmazione turistica locale, finalizzate alla definizione e diffusione di un **piano operativo** riguardante l'intera area del GAL, che contenga:

- ricostruzione sintetica dell'offerta turistica locale e definizione degli scenari di crescita della domanda potenziale;
- individuazione delle priorità tematiche e territoriali per il potenziamento del sistema dell'informazione, dell'accoglienza turistica e della fruizione turistica, associati alla valorizzazione di aree protette o aree di elevato

valore ambientale o di comprensori rurali caratterizzati dalla presenza di produzioni di qualità e/o di beni storico-architettonici e/o di tradizioni storiche e culturali;

- definizione delle possibili sinergie operative tra i diversi attori del sistema dell'accoglienza turistica;
- definizione di un palinsesto coordinato degli eventi di promozione.

In particolare sono ammesse le seguenti tipologie di intervento:

- attività di ricognizione, elaborazione e restituzione delle informazioni;
- organizzazione di seminari e workshop partecipativi;
- realizzazione di materiali e strumenti illustrativi e/o divulgativi su supporto cartaceo o multimediale.

Gli specifici elementi minimi costitutivi del **piano operativo** di marketing sono elencati al **par. 12.4** del presente Bando.

3 AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

L'ambito territoriale di intervento è quello dei Comuni ricadenti nelle aree D, C3 e C2 di cui al PSR, e dunque l'intero territorio di operatività del GAL: Altidona, Amandola, Belmonte Piceno, Campofilone, Falerone, Fermo, Francavilla d'Ete, Grottazzolina, Lapedona, Magliano di Tenna, Massa Fermana, Monsampietro Morico, Montappone, Montefortino, Monte Giberto, Monte Rinaldo, Monte Vidon Combatte, Monte Vidon Corrado, Montefalcone Appennino, Montegiorgio, Monteleone di Fermo, Montelparo, Montottone, Moresco, Ortezzano, Petritoli, Ponzano di Fermo, Rapagnano, Santa Vittoria in Matenano, Servigliano, Smerillo, Torre San Patrizio.

4 CONDIZIONI DI ACCESSO AL FINANZIAMENTO

Requisiti generali di ammissione ai benefici del presente bando sono:

- fascicolo aziendale AGEA aggiornato in tutte le sezioni e variato prima della presentazione della domanda di adesione al presente bando;
- localizzazione dell'intervento all'interno dell'ambito territoriale di cui al precedente punto 3;
- rispondenza e coerenza del progetto presentato con la tipologia, con le finalità e con gli obiettivi dell'azione e degli interventi ammissibili di cui al presente bando ed alla relativa scheda di intervento del PSL;
- appartenenza del soggetto proponente alla tipologia dei beneficiari con soddisfacimento dei relativi requisiti richiesti dal presente bando;
- non avere ottenuto per gli interventi previsti nella domanda presentata dal richiedente altri finanziamenti con altre "fonti di aiuto". Il richiedente può chiedere che gli interventi previsti dalla Misura 312 siano finanziati anche con altre "fonti di aiuto" diversi dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, tuttavia, gli aiuti non sono cumulabili e pertanto, in caso di ammissione a finanziamento con altra fonte di aiuto, il richiedente deve optare per una di esse e rinunciare formalmente alle altre. Copia della comunicazione di rinuncia deve essere inviata anche all'Amministrazione che ha ammesso la domanda a finanziamento oppure gli investimenti, al momento della concessione dell'aiuto, non devono già beneficiare di altri finanziamenti pubblici, previsti da normative comunitarie, statali e regionali.

5 BENEFICIARI

Enti locali, Associazioni no profit e soggetti di diritto privato operanti nelle aree rurali, anche in forma associata.

6 CONDIZIONI DI ESCLUSIONE RELATIVE AI RICHIEDENTI

Il sostegno non può essere concesso a:

- soggetti ritenuti inaffidabili ex art. 26 del Regolamento (CE) n. 1975/2006, a seguito della verifica della condotta del richiedente nella realizzazione di operazioni, ammesse a finanziamento nell'ambito del PSR 2000-2006 o nella programmazione in corso.

Il richiedente risulta inaffidabile e la domanda di aiuto deve essere istruita negativamente quando si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- il richiedente, nel periodo compreso tra il 2000 ed il momento della presentazione della domanda, è decaduto totalmente dal beneficio, in relazione ad operazioni cofinanziate dal FEAOGA (vecchia programmazione) o FEASR;
- il richiedente, avendo indebitamente percepito un contributo, a seguito di decadenza di cui al precedente punto, è stato iscritto nel registro dei debitori dell'OP o, in assenza di questo, nella banca dati dell'AdG;
- il richiedente ha ricevuto la richiesta di restituzione diretta, non essendo stato possibile procedere al recupero dell'indebito tramite compensazione;
- il richiedente al momento della domanda non ha ancora restituito la somma dovuta all'OP, né ha ottenuto la possibilità di rateizzare il debito.

Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è effettuata in seguito a rinuncia per causa di forza maggiore.

7 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

A titolo meramente indicativo e non esaustivo si riporta la seguente normativa di riferimento:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005;
- Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) n. 473/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Regolamento (CE) n.1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- Regolamento (CE) n. 482/2009 della Commissione del 8 giugno 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Regolamento (CE) n. 883/2006 recante modalità d'applicazione del Reg. (CE) 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la tenuta dei conti degli Organismi Pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;
- Decisione del Consiglio 2009/61/CE del 19 gennaio 2009 recante modifica alla Decisione 2006/144/CE relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);
- Decisione del Consiglio 2009/434/CE del 25 maggio 2009 recante modifica della decisione 2006/493/CE che stabilisce l'importo del sostegno comunitario allo sviluppo rurale per il periodo dal 1 o gennaio 2007 al 31 dicembre 2013, la sua ripartizione annua e l'importo minimo da concentrare nelle regioni ammissibili all'obiettivo di convergenza;
- Decisione della Commissione Europea C (2008) 724 del 15 febbraio 2008 con cui è stato approvato il Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Marche;
- Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 100 del 29/07/2008 "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2007/2013 in attuazione al Reg. CE 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005";
- Nota Commissione Europea ARES (2009) 201586 del 22 luglio 2009 di approvazione di alcune modifiche al PSR Marche;
- D. M. 30125 del 22.12.2009 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- D. M. 10346 del 13.05.2011 "Modifica al DM n. 30125 del 22 dicembre 2009, recante disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".
- DGR n. 773 del 11/06/2008: "Manuale delle procedure dell'autorità di gestione del PSR 2007/2013" e ulteriori indicazioni per l'attuazione del PSR 2007/2013;
- D.G.R. n. 1106 del 12.07.2010 Adozione "Manuale delle procedure e dei controllo della domanda di pagamento del PSR 2007/2013", recante disposizioni operative di dettaglio del manuale di AGEA OP.
- DGR n. 245 del 08/03/2011: "Programma di sviluppo rurale Regione Marche 2007/2013 - Disposizioni per la presentazione e gestione delle domande relative alla Misura 4.3.1 "Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze ed animazione" - Approvazione Manuale delle procedure e dei controlli dell'autorità di gestione del PSR 2007/2013 misura 4.3.1".
- DGR n. 248 del 08.03.2011: "Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - Disposizioni regionali di attuazione del decreto ministeriale Mipaf n. 30125/2009 recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale (FEASR)".
- DDS 194/S10 del 03.07.2009 manuale delle procedure dell'autorità di gestione – Sezione III Procedure specifiche per asse e per misura;

- DDS 328/S10 del 22.10.2009 – PSR Marche 2007-2013 chiarimenti relativi alle procedure di presentazione delle domande.
- DDS 375/S10 del 06.09.2010: “Manuale delle procedure e dei controlli della domanda di pagamento del PSR 2007-2013”, recante disposizioni operative di dettaglio del Manuale di AGEA OP. Integrazioni.
- DDS 429/S10 del 23.09.2010: “Manuale delle procedure domande di aiuto e domande di pagamento approccio LEADER PSR 2007-2013. Attuazione degli interventi con beneficiario diverso dal GAL”
- “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi – Anno 2010” di cui all’intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni del 18 novembre 2010.
- PSL GAL Fermano Leader approvato con DDPF n. 42/DMC_10 del 02.09.2010.
- Manuale di AGEA OP.

8 SPESE AMMISSIBILI

Potranno essere ammesse a finanziamento, qualora ritenute funzionali alla realizzazione dell’intervento, le **spese sostenute dal giorno successivo alla presentazione della domanda**, mediante rilascio sul SIAR.

Affinchè sia rispettata tale condizione i contratti relativi a forniture e servizi devono essere successivi alla data di presentazione della domanda di aiuto.

E’ fatta salva la spesa propedeutica alla presentazione della domanda stessa. Per spesa propedeutica si intende esclusivamente la progettazione degli investimenti proposti.

Sono comunque esclusi totalmente dal finanziamento gli investimenti i cui contratti di fornitura e/o i pagamenti di relative caparre o anticipi, siano stati effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda di aiuto.

8.1 Investimenti e spese ammissibili e rendicontabili

Le spese ammissibili agli aiuti del PSR sono quelle riportate nelle “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi – Anno 2010” di cui all’intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni del 18 novembre 2010 e successive modificazioni. Tutte le categorie di spesa devono essere strettamente correlate alla tipologia di investimento ammesso.

Per quanto attiene alle singole tipologie di intervento di cui al presente bando, si considerano spese ammissibili e rendicontabili, se strettamente necessarie alla realizzazione della tipologia di intervento ammissibile:

- spese per attività di ricognizione, elaborazione e restituzione delle informazioni;
- spese per forniture/servizi relativi all’attività di comunicazione, per la promozione e per l’attuazione degli eventi partecipativi (ad es. organizzazione di seminari, workshop);
- spese per la realizzazione di materiali e strumenti illustrativi e/o divulgativi su supporto cartaceo o multimediale.

Le spese per i materiali divulgativi e per l’attuazione degli eventi partecipativi saranno ammessi a contributo solo se conformi a quanto indicato nel reg. (CE) 1974/2006 Allegato VI (informazione e pubblicità sul sostegno da parte del FEASR). I format ed i loghi possono essere scaricati al seguente indirizzo:

http://psr2.agri.marche.it/index.php?option=com_content&view=section&layout=blog&id=4&Itemid=40

Sono inoltre ammissibili i seguenti investimenti immateriali funzionalmente collegati ai costi materiali e immateriali di cui sopra, entro i seguenti limiti:

- **5%** per spese generali, calcolate sull’importo degli interventi ammessi e realizzati;
- **5%** per coordinamento organizzativo degli eventi partecipativi, calcolato sulla base del costo degli eventi partecipativi effettivamente realizzati.

Le spese generali e per coordinamento organizzativo sono calcolate al netto di IVA.

INVESTIMENTI REALIZZATI DA PRIVATI

Relativamente alle domande di aiuto concernenti gli **investimenti materiali realizzati da privati**, nel caso di acquisizione di beni materiali, al fine di determinare il fornitore e la spesa ammissibile ad aiuto, è necessario adottare una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza, procedendo quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo. A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato.

La relazione tecnico/economica a giustificazione della scelta non è dovuta nel caso in cui il parametro economico sia prevalente su quello tecnico, sia cioè adottato il bene al prezzo più basso.

Per l’acquisto di beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l’importo di 5.000,00 Euro, IVA esclusa, fermo restando l’obbligo di presentare tre preventivi, non è necessario che il beneficiario fornisca una relazione tecnica/economica redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato. **E’ fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.**

L'acquisto di beni materiali deve sempre essere comprovato da fatture o da altri documenti aventi forza probante equivalente; inoltre, la natura e la quantità del bene acquistato devono essere sempre specificate.

Tuttavia, nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, un tecnico qualificato deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola.

Per quanto concerne gli **investimenti immateriali** (ricerche di mercato, brevetti, studi, attività divulgative, ecc.), al fine di poter effettuare la scelta del soggetto cui affidare l'incarico, in base non solo all'aspetto economico, ma anche alla qualità del piano di lavoro e all'affidabilità del fornitore, è necessario che vengano presentate tre offerte di preventivo in concorrenza. Le suddette tre offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna, sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi di realizzazione.

Ove non sia possibile disporre di tre offerte di preventivo, un tecnico qualificato, dopo aver effettuato un'accurata indagine di mercato, dovrà predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione descrittiva, corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione.

La scelta del soggetto cui affidare l'incarico può essere effettuata anche in assenza della relazione del tecnico qualificato nei soli casi previsti dalla legge (nel qual caso il soggetto che presenta la domanda di aiuto dovrà specificare la disposizione di legge che ciò consente). Per valutare la congruità dei costi, si può fare riferimento ai parametri relativi al costo orario/giornaliero dei consulenti da utilizzare, ricavati dalle quotazioni di mercato desumibili dalle tariffe adottate dalle Amministrazioni Regionali e delle Province autonome, dallo Stato o dalla Commissione europea.

Inoltre, al fine di effettuare un'adeguata valutazione del lavoro da eseguire, il beneficiario deve presentare, oltre agli eventuali allegati tecnici (studi, analisi, ricerche, ecc.), anche una dettagliata relazione nella quale siano evidenziate, con una disaggregazione per voce di costo, le modalità.

OPERAZIONI REALIZZATE DA ENTI PUBBLICI

Nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del Decreto Legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio successive modifiche e integrazioni.

Inoltre, deve essere garantito il rispetto della Legge n.136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie", entrata in vigore il 7 settembre 2010; in particolare è necessario attenersi a quanto previsto dall'articolo 3 contenente misure volte ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali sui contratti pubblici.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa per l'esecuzione di opere, servizi e forniture, gli Enti pubblici possono utilizzare:

- contratto di affidamento nell'osservanza dei limiti della soglia comunitaria;
- contratto di affidamento a seguito di gara ad evidenza pubblica;
- contratto di affidamento diretto "in house providing";
- convenzione con altra Amministrazione pubblica che si impegna ad eseguire i lavori.

Nel caso in cui la scelta dell'Ente ricada sull'affidamento "in house providing", per la legittimità dello stesso è necessario che concorrano i seguenti elementi:

- a) l'amministrazione aggiudicatrice eserciti sul soggetto affidatario un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi;
- b) il soggetto affidatario svolga la maggior parte della propria attività in favore dell'ente pubblico di appartenenza.

Il rispetto di tali disposizioni deve essere garantito anche nella fase di scelta del soggetto incaricato della progettazione e direzione lavori.

Inoltre, per tutte le spese sostenute devono essere rispettate le norme comunitarie sulla pubblicità dell'appalto e sulla effettiva concorrenza fra più fornitori.

8.2 Investimenti e spese non ammissibili e non rendicontabili

Non sono ammissibili a contributo le seguenti categorie di spese:

- spese inerenti la presentazione della domanda;
- lavori in economia;
- IVA, altre imposte, oneri e tasse;
- interessi passivi;
- spese sostenute per operazioni di Leasing;
- investimenti i cui contratti di fornitura e/o i pagamenti di relative caparre o anticipi, siano stati effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda;
- realizzazione di investimenti fisicamente realizzati in territori esterni all'area d'intervento del GAL "Fermano Leader" descritta al paragrafo 3.

Non sono in ogni caso ammissibili spese diverse da quelle elencate al paragrafo 8.1 (Investimenti e spese ammissibili e rendicontabili).

8.3 **Certificazione della spesa**

Tutti i pagamenti, pena la non ammissibilità della spesa, dovranno essere effettuati esclusivamente con **"bonifico bancario o postale" anche via internet banking, completo di CRO.**

In sede di rendicontazione finale si dovranno allegare, in originale, fatture, documenti di trasporto, bonifico eseguito o ricevuta, prodotti dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento.

9 **INTENSITA' E MASSIMALE DI CONTRIBUTO**

9.1 **Intensità del contributo**

Sono concessi aiuti con una intensità dell'80% degli investimenti ammissibili.

9.2 **Massimale di contributo per domanda di aiuto**

Indipendentemente dall'importo del progetto presentato, sarà concesso un **massimo di contributo pubblico pari ad Euro 30.000,00**, in applicazione delle percentuali di cui al paragrafo 9.1. Resta fermo l'obbligo per il beneficiario di rendicontare le spese per l'intero importo progettuale, salvo varianti approvate dal CdA del GAL.

10 **RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI - UTILIZZO DELLE ECONOMIE**

Le risorse finanziarie pubbliche disponibili per questa tipologia di intervento ammontano ad **€ 30.000,00**.

Eventuali economie verranno riallocate secondo le determinazioni del CdA del GAL.

11 **CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI APPLICATI - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA**

11.1 **Attribuzione dei punteggi**

Le domande di aiuto ammissibili a finanziamento verranno ordinate secondo una graduatoria costruita utilizzando la metodologia sotto riportata.

I criteri di selezione stabiliti dal GAL per il proprio territorio si configurano come integrativi rispetto a quelli definiti a livello regionale, con un peso ponderato pari al 50% sul totale.

Le domande ammesse verranno ordinate secondo il punteggio attribuito, calcolato sommando il punteggio attribuito ai singoli criteri di priorità di seguito riportati. Il punteggio ottenuto con ciascun criterio verrà moltiplicato per il proprio peso percentuale. Sarà effettuata la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo indicato che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria (vedi paragrafo 11.2 per la formazione della graduatoria).

Il possesso dei requisiti che comportano l'attribuzione dei punteggi di seguito indicati, **dovrà essere necessariamente dimostrato attraverso la produzione di idonea documentazione.** Requisiti non dimostrati non potranno essere in alcun caso presi in considerazione al fine della attribuzione dei punteggi.

I criteri di valutazione sono i seguenti:

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO
Priorità regionali (50%)	
A - Presenza di un legame diretto, in termini di immagine e di messaggio comunicato, con le diverse iniziative promozionali del territorio, attivate a livello istituzionale dalla Regione Marche. <i>L'attribuzione del punteggio in questione avverrà ove nella Relazione tecnico-economica di dettaglio di cui al par. 12.4 del Bando, sia dimostrata l'effettiva riconoscibilità di un legame diretto con le iniziative promozionali attivate dalla Regione Marche.</i>	30%
B - Promozione territoriale che faccia riferimento in maniera sinergica ai tre principali elementi di attrazione del territorio marchigiano: bellezze naturali, patrimonio storico e culturale, prodotti enogastronomici di qualità.	20%

<i>L'attribuzione del punteggio in questione avverrà nella Relazione tecnico-economica di dettaglio di cui al par. 12.4 del Bando, sia dimostrata l'adozione di un approccio integrato alla promozione turistica del territorio fondato sul legame sinergico tra le qualità locali: ambiente, paesaggio, patrimonio culturale, prodotti di qualità ed eccellenze enogastronomiche.</i>	
Priorità specifiche del GAL "Fermano Leader" (50%)	
C - Interventi attuati da soggetti rappresentativi del territorio, quali Enti, Associazioni di categoria e/o loro associazioni temporanee o di scopo. <i>Allegare la seguente documentazione:</i> - <i>Atti dei soggetti partecipanti all'associazione di: approvazione del progetto; approvazione della dichiarazione di adesione al partenariato progettuale e del relativo impegno finanziario al cofinanziamento della parte non finanziata dal GAL; indicazione del soggetto capofila; autorizzazione al soggetto capofila di presentare la domanda di aiuto in nome e per conto dell'associazione temporanea o di scopo;</i> - <i>Dichiarazione di adesione al partenariato progettuale, sottoscritta dai soggetti proponenti. Nel caso di associazioni temporanee, la dichiarazione deve contenere l'impegno alla costituzione definitiva dell'Associazione in caso di finanziamento.</i>	30%
D - Professionalità del proponente. <i>Allegare documentazione comprovante il possesso della certificazione ISO 9001:2008 alla data di scadenza del Bando.</i>	20%
TOTALE	100%

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A - Legame diretto con le iniziative promozionali attivate della Regione Marche	Punti
<i>Presenza di un legame diretto con le iniziative promozionali attivate della Regione Marche</i>	1
<i>Assenza di un legame diretto con le iniziative promozionali attivate della Regione Marche</i>	0

B - Promozione territoriale che faccia leva sul legame tra territorio e bellezze naturali, patrimonio storico e culturale, produzioni enogastronomiche di qualità	Punti
<i>Iniziative promozionali con riferimento integrato alle bellezze naturali, al patrimonio storico e culturale, alle produzioni enogastronomiche di qualità</i>	1
<i>Altre iniziative promozionali</i>	0

C - Interventi attuati da soggetti rappresentativi del territorio, quali Enti, Associazioni di categoria e/o loro associazioni temporanee o di scopo	Punti
<i>Interventi attuati da oltre 10 soggetti rappresentativi del territorio del GAL Fermano</i>	1
<i>Interventi attuati da 5 a 10 soggetti rappresentativi del territorio del GAL Fermano</i>	0,5
<i>Interventi attuati da meno di 5 soggetti rappresentativi del territorio del GAL Fermano</i>	0

D – Professionalità del proponente	Punti
<i>Soggetto proponente (od almeno uno dei soggetti proponenti in caso di associazioni temporanee o di scopo) in possesso di certificazione ISO 9001:2008</i>	1
<i>Altri soggetti proponenti</i>	0

11.2 Graduatoria

La graduatoria verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D);
2. si moltiplicheranno i punteggi ottenuti con ciascun criterio con il proprio peso percentuale;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente, che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria.

Sarà finanziata la domanda che avrà ottenuto il punteggio più alto in graduatoria. In condizioni di parità di punteggio finale, avrà priorità il progetto che presenta un investimento complessivo più elevato o, in subordine, quello afferente a beneficiari pubblici.

Per i requisiti non dimostrati correttamente non verrà assegnato alcun punteggio.

12 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

12.1 Fascicolo aziendale

Ogni richiedente l'aiuto è tenuto all'apertura di una propria posizione anagrafica sul sistema informativo della Regione, denominato "fascicolo". La costituzione del fascicolo è obbligatoria ai sensi del DPR n. 503 del 1/12/1999.

L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento e interrompono il rapporto tra beneficiario e GAL.

Per le operazioni di apertura, aggiornamento e chiusura del fascicolo e per i documenti necessari alla tenuta dello stesso si rimanda all'apposito manuale AGEA "Manuale utente fascicolo aziendale" reperibile sul sito www.agri.marche.it alla sezione "Pubblicazioni".

Il richiedente dovrà aggiornare il proprio Fascicolo aziendale SIAR e provvedere a "scaricarlo" nella sezione Impresa del SIAR prima della presentazione della domanda

Per quanto riguarda la presentazione della domanda, si considera come data di presentazione quella del rilascio sul SIAR, nella quale il soggetto richiedente deve possedere tutti i requisiti richiesti (paragrafi 4, 6 ed 11 del bando).

12.2 Termini per la presentazione delle domande

La domanda di ammissione al contributo di cui al presente bando, dovrà essere redatta ed inoltrata secondo le modalità come più sotto indicate.

Qualora il termine di scadenza suddetto cadesse in un giorno festivo, il termine si intende automaticamente prorogato al primo giorno feriale successivo. Le domande presentate oltre la data di scadenza di cui al presente bando, saranno escluse e quindi non saranno prese in considerazione.

12.3 Modalità per la presentazione delle domande

Le domande di aiuto devono essere presentate obbligatoriamente prima dell'inizio dell'investimento e possono essere presentate dal giorno successivo feriale a quello della pubblicazione del bando sul SIAR.

La domanda di aiuto si compone di una parte informatizzata e di un'altra parte corredata di allegati in forma cartacea.

La domanda di aiuto, pena la **irricevibilità** della stessa, deve essere obbligatoriamente compilata on line sul Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) e rilasciata dal sistema entro il termine previsto. L'accesso al SIAR avviene al seguente indirizzo internet: <http://siar.regione.marche.it>.

La sottoscrizione della domanda, da parte del richiedente, avviene in forma digitale mediante specifica smart card (Carta Raffaello). Le Strutture abilitate all'accesso al SIAR possono essere i Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti e convenzionati con la Regione Marche e/o altri soggetti abilitati dall'Autorità di Gestione del PSR.

La domanda di aiuto:

a) **dovrà essere caricata sul SIAR** entro e non oltre la scadenza perentoria del 30.01.2012, ore 13:00, a pena di irricevibilità;

b) **dovrà pervenire**, sempre a pena di irricevibilità, in busta chiusa e corredata della documentazione di cui al paragrafo 12.4, esclusivamente mediante Raccomandata AR alla sede operativa del GAL "Fermano Leader" sita in Monte Giberto (FM) - cap 63846, Via Roma, entro il 06.02.2012 ore 13.00; farà fede il timbro apposto del protocollo del GAL "Fermano Leader".

Sul plico chiuso, devono essere apposti i seguenti elementi minimi:

Identificativo del richiedente	<i>Denominazione Indirizzo CUAA Recapito telefonico e fax</i>
Identificativo di misura	<i>Domanda di aiuto per la misura 4.1.3.7.a</i>
Identificativo del bando	<i>Indicare il titolo del bando</i>
Identificativo della domanda	<i>Identificativo SIAR</i>

Il recapito del plico rimane ad esclusivo carico e rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione, ovvero pervenga privo in tutto o in parte delle domande o dei documenti da allegare, o per disguidi

dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente oppure da mancata o tardiva comunicazione, o per eventuali disguidi postali imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La presa in carico della domanda di aiuto presso il GAL, consiste nella protocollazione del plico chiuso contenente la documentazione non acquisita sul sistema informativo della Regione.

12.4 Documentazione necessaria

La domanda di aiuto dovrà essere corredata dalla documentazione di seguito indicata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente. Tutta la documentazione sotto riportata va prodotta in forma cartacea.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A PENA DI INAMMISSIBILITÀ:

a) **Relazione tecnico-metodologica di dettaglio** delle attività che si intende realizzare, contenente:

- **Articolazione generale delle attività**, con una descrizione puntuale dell'oggetto, delle finalità e degli esiti previsti per ciascuna azione operativa da attuare;
- **Articolazione operativa**, delle diverse fasi di intervento sulla base di un minimo di 3 (tre) fasi: ricognitiva, partecipativa e programmatica;
- **Definizione dei risultati attesi** e delle **modalità attuative** per la redazione del **piano operativo di marketing** con riferimento ai seguenti contenuti minimi:

Fase ricognitiva

- ricostruzione sintetica dell'offerta turistica locale;
- analisi della domanda turistica attuale e prevista;
- definizione degli scenari di crescita della domanda potenziale;
- realizzazione di una cartografia tematica relativa alle risorse e ai servizi turistici esistenti sul territorio;
- ricognizione, analisi e classificazione della progettualità locale e delle sue relazioni con la programmazione turistica regionale;

Fase partecipativa

- organizzazione e gestione delle attività di partecipazione/comunicazione da svolgere nell'ambito di seminari/workshop da svolgersi sul territorio del GAL. I seminari/workshop - nel numero minimo di 8 (otto) - dovranno essere articolati sulla base delle diverse specificità territoriali del GAL Fermano e dovranno intercettare le diverse categorie di stakeholders (sia pubblici che privati) a vario titolo coinvolti nel sistema dell'accoglienza turistica locale, assicurando sia un confronto sui risultati del quadro analitico/interpretativo, sia la condivisione degli specifici contenuti del **piano operativo di marketing**;
- definizione dei materiali da produrre per la promozione e l'attuazione degli eventi partecipativi, nonché per la divulgazione e comunicazione dei contenuti del **piano operativo di marketing**;

Fase programmatica

- individuazione delle priorità tematiche e territoriali per il potenziamento del sistema dell'informazione, dell'accoglienza turistica e della fruizione turistica, associati alla valorizzazione di aree protette o aree di elevato valore ambientale o di comprensori rurali caratterizzati dalla presenza di produzioni di qualità e/o di beni storico-architettonici e/o di tradizioni storiche e culturali;
- definizione delle possibili sinergie operative tra i diversi attori del sistema dell'accoglienza turistica, con particolare riferimento alla programmazione turistica di scala provinciale e regionale;
- definizione di un palinsesto coordinato degli eventi di promozione, anche in riferimento alla programmazione turistica di scala provinciale e regionale;
- altri eventuali **elementi aggiuntivi** su proposta del richiedente.

b) **Quadro economico di dettaglio**, contenente la stima analitica dei costi previsti per ciascuna fase/attività operativa, con specifico riferimento alle tipologie di spese ammissibili di cui al **par. 8.1**;

ULTERIORE DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE

c) documentazione comprovante il possesso dei requisiti indicati al fine dell'attribuzione dei punteggi relativi alle priorità di cui al paragrafo 11.1

d) ricevuta di protocollazione rilasciata dal SIAR.

Su ogni documento allegato dovrà essere riportato l'ID della domanda e il numero progressivo assegnato dal SIAR agli allegati.

12.5 Istruttoria domande di aiuto

Per quanto attiene al sistema procedurale (istruttoria, verifica di ricevibilità, verifica di ammissibilità, controlli, graduatoria, comunicazioni, ecc.) per la gestione delle domande di aiuto, così come delle domande di pagamento, si rinvia allo specifico documento (da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente bando) approvato con

Decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca n. 429/S10 in data 23/9/2010, rubricato "Manuale – Asse 4 – Approccio Leader – Attuazione degli interventi con beneficiario diverso dal Gal. Procedure per l'istruttoria delle domande di aiuto. Procedure per l'istruttoria delle domande di pagamento (per quanto non disciplinato da AGEA OP)".

13 TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Pena la decadenza della domanda con conseguente revoca del contributo, **entro 60 giorni** dalla data di comunicazione di finanziabilità, **i beneficiari debbono documentare al GAL l'avvio delle attività.**

Per avvio delle attività si intende l'avvio delle procedure di affidamento delle attività relative alla **fase ricognitiva** di cui al **par. 12.4.**

Nel caso di associazioni temporanee e/o di scopo, l'**Atto costitutivo** dell'associazione (redatto nella forma minima della scrittura privata autenticata), deve essere stipulato **entro 30 giorni** dalla data di comunicazione di finanziabilità.

Gli interventi dovranno essere **completati nonché rendicontati** con richiesta di saldo entro e non oltre **9 mesi dalla data del ricevimento della comunicazione di finanziabilità**, notificata al beneficiario da parte del Gal.

Per intervento completato si intende che entro detta scadenza dovrà aversi la regolare esecuzione delle attività e degli acquisti previsti dal programma d'investimento, ed altresì che dovranno essere state effettivamente sostenute dal beneficiario tutte le spese relative al progetto ammesso a finanziamento, affinché le spese stesse possano essere ammesse a rendicontazione e, quindi, a contributo.

Con il termine "**rendicontazione**" si intende la corretta e completa implementazione su SIAR della domanda di saldo e la trasmissione della documentazione cartacea alla sede del GAL "Fermano Leader".

14 PROROGHE

Il CdA del GAL, su richiesta motivata del beneficiario, può concedere n. 2 (due) proroghe come di seguito indicato:

- proroga di **6 mesi** quando il valore delle attività realizzate, e quindi pagate, sia pari o superiore al 60% dell'importo totale degli investimenti ammessi;
- proroga di ulteriori **3 mesi** quando il valore delle attività realizzate, e quindi pagate, sia pari o superiore al 85% dell'importo totale degli investimenti ammessi.

L'istruttore verifica:

- la presenza dell'autocertificazione di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, contenente la lista delle fatture già pagate e gli estremi dei relativi pagamenti;
- la relazione nella quale il beneficiario avrà elencato: i motivi che hanno determinato il ritardo; le misure che intende adottare per concludere l'intervento nei tempi di proroga richiesti; il nuovo cronoprogramma degli interventi.

Il mancato rispetto dei termini di proroga concessi determinerà l'applicazione di penalità previste dalla DGR. 248 del 08.03.2011.

Per quanto riguarda situazioni particolari si farà riferimento al Manuale delle procedure della Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR 2007-2013.

15 VARIANTI ED ADEGUAMENTI TECNICI

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza e comprensivo di tutte le attività previste che hanno inciso sui criteri e priorità adottati per la formazione della graduatoria. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull'ammissibilità e sulla collocazione in graduatoria.

VARIAZIONI PROGETTUALI

L'autorizzazione ad eseguire eventuali varianti dovrà essere richiesta dal beneficiario prima della loro realizzazione al GAL. Dopo la formazione della graduatoria, i beneficiari possono presentare al massimo **n. 2** domande di **variazione progettuale.**

Le domande di variazione progettuale vanno dapprima necessariamente presentate **tramite SIAR** e dovranno altresì essere corredate da documentazione a sostegno che dovrà essere inoltrata, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, presso lo scrivente GAL entro 7 giorni dal rilascio della domanda di variante sul SIAR.

Sono da considerarsi "varianti", ai fini dell'erogazione dei contributi comunitari i cambiamenti del progetto originario che comportino modifiche dei parametri che hanno reso finanziabile l'iniziativa:

- modifiche agli obiettivi ed alle finalità dell'intervento approvato;
- modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate;
- modifiche della tipologia di operazioni approvate;
- modifiche del quadro economico originario, salvo diversa suddivisione della spesa tra singole voci omogenee;

- cambio del beneficiario o del rappresentante legale, se non determinato da cause di forza maggiore.

Non potranno essere ammesse varianti e/o mancate realizzazioni che non garantiscano la realizzazione di uno stralcio funzionale che consenta il raggiungimento delle finalità della misura, ovvero nel caso in cui si abbia il completamento dell'intervento, ma sempre che la riduzione dell'investimento non determini una modificazione della valutazione operata sulla base dei requisiti di priorità.

Nel caso di riduzione compatibile dell'investimento realizzato, sarà ricalcolato anche l'ammontare delle spese generali ammissibili a contributo.

La **documentazione relativa alla richiesta di variante**, che dovrà essere presentata prima della sua realizzazione, è la seguente:

- richiesta scritta predisposta sul SIAR e corredata di una relazione nella quale sia fatto esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- un apposito quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito di variante come previsto dal sistema informatico SIAR;
- un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di effettuare un collegamento tra la situazione precedentemente approvata e quella risultante dalla variante richiesta, come previsto dal sistema informatico SIAR.

L'istruttoria ad opera del GAL comporta:

A. La valutazione della conformità qualitativa e quantitativa del progetto di variante e della sua compatibilità con il bando, soprattutto in riferimento alle seguenti condizioni:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto;
- non si verifichino variazioni delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio ricalcolato inferiore a quello attribuito al primo dei non ammessi a finanziamento nella graduatoria unica regionale.

B. La verifica del Quadro Economico di Dettaglio: in caso di aumento del costo dell'investimento il contributo rimane invariato; le eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente. Nel caso invece, in cui la variante comporti una riduzione dell'investimento, il contributo sarà ricalcolato sul valore più basso e le economie determinate andranno ad aumentare lo stanziamento finanziario di bandi relativi ad altre misure.

Al termine dell'istruttoria della richiesta di variante il GAL comunica, tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento inviata al rappresentante legale della ditta ed indirizzata alla sede legale della medesima, l'esito delle verifiche effettuate.

L'istruttoria può determinare la **totale o parziale ammissibilità** della richiesta oppure **l'inammissibilità** della stessa.

Nel secondo e nel terzo caso la comunicazione esplicherà le motivazioni ed il termine perentorio entro il quale dovranno essere prodotte eventuali memorie per il riesame ad opera della Commissione di Riesame.

La realizzazione di una variante autorizzata, ma eseguita in maniera difforme o di una variante non autorizzata comporta, in sede di sopralluogo, una valutazione circa la sua ammissibilità. Nel caso in cui risulti ammissibile sarà soggetta alle riduzioni previste dalla vigente normativa regionale.

In caso contrario le spese affrontate saranno escluse dall'aiuto mentre rimarranno confermate le spese approvate in sede istruttoria contenute nel quadro economico del provvedimento di concessione originario, purché l'iniziativa progettuale non risulti talmente alterata nella sua funzionalità da determinare la revoca del contributo.

L'autorizzazione della variante comporta il riconoscimento delle spese effettuate esclusivamente dal giorno successivo a quello della presentazione della richiesta sul SIAR. Le eventuali spese effettuate prima della presentazione della variante, purché valutate ammissibili, sono soggette all'applicazione della DGR 248/2011 in tema di riduzioni e sanzioni.

La variante presentata **può essere soggetta a rinuncia** fino alla comunicazione dell'esito istruttorio da parte del GAL; in tal caso viene considerata come non proposta.

ADEGUAMENTI TECNICI

Le domande di "adeguamenti tecnici" progettuali vanno dapprima necessariamente presentate **tramite SIAR** e dovranno altresì essere corredate da documentazione a sostegno che dovrà essere inoltrata, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, presso lo scrivente GAL entro 7 giorni dal rilascio della domanda sul SIAR.

Sono da considerarsi "adeguamenti tecnici", i cambiamenti del progetto originario che non alterano i parametri che hanno reso finanziabile l'iniziativa:

- le modifiche di dettaglio e le soluzioni tecniche migliorative;
- le soluzioni tecniche migliorative per interventi di tipo non edilizio, proposte nel rispetto del criterio della ragionevolezza e ordinarietà della spesa e della finalità per cui l'investimento è stato approvato;
- il cambio del cronoprogramma, ove richiesto;

- il cambio del preventivo purché accompagnato da adeguata relazione tecnico-economica (es. cambio del fornitore , cambio del modello).

Possono essere autorizzati adeguamenti tecnici solo se la spesa, per singolo investimento, non subisce aumenti oppure diminuisce.

Gli adeguamenti tecnici sono consentiti in misura **pari o inferiore al 10%**, del totale della spesa ammessa; l'adeguamento tecnico richiesto sarà autorizzato quindi solo se la sommatoria di tutte le variazioni di spesa risulterà $\leq 10\%$.

Nel caso in cui gli adeguamenti tecnici richiesti e autorizzati determinino economie di contributo, queste potranno essere recuperate richiedendo una variante progettuale. Con la prima richiesta di variante progettuale sarà quindi possibile inserire nuovi investimenti corrispondenti all'importo massimo delle economie accantonate con gli adeguamenti tecnici. A seguito della approvazione della prima richiesta di variante, le eventuali economie derivanti dagli adeguamenti tecnici e non utilizzate per altri investimenti andranno perse.

Sarà sempre possibile richiedere adeguamenti tecnici, dopo l'autorizzazione della prima variante progettuale e fino al raggiungimento della soglia del 10%, sempre che la spesa per singolo investimento rimanga invariata o diminuisca.

Con la richiesta della seconda ed ultima variante progettuale sarà possibile recuperare l'economia di contributo maturata con gli adeguamenti tecnici autorizzati dopo la prima variante.

La documentazione prevista per la presentazione delle domande di adeguamenti tecnici è quella di cui sopra afferente alla presentazione di richiesta di variante.

Al termine dell'istruttoria, nel caso di **totale o parziale inammissibilità** della richiesta il GAL comunica, tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento inviata al rappresentante legale della ditta ed indirizzata alla sede legale della medesima, l'esito con le dettagliate motivazioni e il termine perentorio entro il quale dovranno essere prodotte eventuali memorie.

La realizzazione di adeguamenti tecnici autorizzati, ma eseguiti in maniera difforme o non autorizzati, comporta, in sede di sopralluogo, una valutazione circa la loro ammissibilità. Nel caso in cui risultino ammissibili saranno soggette alle riduzioni previste vigente normativa regionale.

In caso contrario le spese affrontate saranno escluse dall'aiuto, mentre rimarranno confermate le spese approvate in sede istruttoria contenute nel quadro economico del provvedimento di concessione originario, purché l'iniziativa progettuale non risulti talmente alterata nella sua funzionalità da determinare la revoca del contributo. L'autorizzazione dell'adeguamento tecnico comporta il riconoscimento delle spese effettuate esclusivamente dopo la data di presentazione della richiesta, salvo l'applicazione della DGR n. 248/2011 in materia di riduzioni e sanzioni.

MODIFICHE NON SOSTANZIALI

Eventuali "modifiche progettuali non sostanziali" non necessitano di comunicazione preventiva e possono essere approvate in sede di verifica di Relazione Finale sugli interventi attuati. Tali modifiche devono comunque essere comunicate almeno in occasione del saldo finale.

Le modifiche progettuali non sostanziali, sono quelle trasformazioni di dettaglio che possono essere autorizzate in sede consuntiva dagli incaricati all'accertamento finale, purché si tratti di interventi valutati ammissibili secondo la normativa di riferimento.

In questa casistica sono compresi tutti quegli scostamenti non superiori al 10% del costo totale dell'intervento approvato.

Le spese relative alle modifiche non sostanziali considerate non ammissibili rimarranno a carico dei beneficiari.

16 PRESENTAZIONE DOMANDA DI PAGAMENTO: MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

La domanda di pagamento deve essere presentata attraverso il Sistema informativo Agricolo Regionale (SIAR) all'indirizzo <http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx>, e dovrà essere recapitata alla sede del GAL "Fermano Leader" sita in Monte Giberto (FM) - cap 63846, Via Roma, in un unico plico chiuso, sul quale vanno apposti i seguenti elementi minimi:

Identificativo del richiedente	<i>Denominazione Indirizzo CUAA Recapito telefonico e fax</i>
Identificativo di misura	<i>Domanda di aiuto per la misura 4.1.3.7.a</i>
Identificativo del bando	<i>Indicare il titolo del bando</i>
Identificativo della domanda	<i>Identificativo SIAR</i>

L'aiuto riconosciuto e concesso in conto capitale, sarà liquidato, da parte di AGEA, subordinatamente alla esecuzione dei dovuti controlli e previo accertamento dell'esecuzione degli interventi ed approvazione della relativa documentazione tecnica, amministrativa e contabile inerente i lavori effettuati, sulla base delle spese effettivamente sostenute, rendicontate ed approvate, con la effettuazione dei controlli previsti dagli artt. 26 (controlli amministrativi), 27 (Controlli in loco) del Reg. (CE) 1975/2006.

16.1 Richiesta di saldo finale – Documentazione da presentare

La liquidazione avviene dietro presentazione della seguente documentazione:

- copia della **richiesta di saldo** del contributo rilasciata su SIAR, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, in cui è riportata l'attestazione del beneficiario del completamento delle attività finanziate e che le forniture ed i servizi contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto finanziato;
- **Relazione finale** di dettaglio sulla esecuzione dell'intervento predisposta dal soggetto attuatore;
- copia del **piano operativo di marketing** nella sua versione definitiva (su supporto cartaceo e digitale);
- copia di tutti i materiali divulgativi prodotti per la promozione e l'attuazione degli eventi partecipativi, nonché per la divulgazione e comunicazione dei contenuti del **piano operativo di marketing** (su supporto cartaceo e digitale);
- nel caso di associazioni temporanee e/o di scopo, copia autentica, rilasciata dal notaio, dell'Atto di costituzione dell'associazione;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), obbligatorio per le imprese con manodopera dipendente e per i lavoratori autonomi del settore, a condizione che assumano manodopera dipendente. In tale circostanza dovrà essere accertata anche la regolarità contributiva nel settore autonomo per l'intero nucleo;
- originale e copia delle fatture e dell'eventuale relativo Documento di Trasporto (D.D.T.). Le fatture originali, dopo il confronto con le copie presentate, verranno annullate con l'apposizione della dicitura "Prestazione e/o fornitura inerente all'attuazione della Misura 4.1.3.7a del PSL del GAL Fermano Leader - PSR Marche - Reg. CE 1698/05". Le fatture debbono recare, pena l'inammissibilità della spesa, il dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato. Nel caso di associazioni, le spese devono essere tutte intestate al soggetto capofila. Le fatture originali dopo l'annullamento verranno restituite al richiedente. Nel caso di associazioni temporanee e/o di scopo, le fatture devono essere tutte intestate al soggetto capofila;
- copia dei bonifici eseguiti, prodotto dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento;
- elenco riassuntivo delle fatture, suddiviso per tipologia di investimento approvato, redatto su apposito modello;
- dichiarazione, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, che le opere e/o gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici;
- ogni documentazione idonea a dimostrare il permanere dei requisiti che hanno determinato, in sede di valutazione della domanda di aiuto, l'attribuzione dei punteggi di cui al paragrafo 11.1.

Si fa presente che AGEA è il Soggetto pagatore per l'Italia e quindi il solo deputato e legittimato all'erogazione delle somme di cui sopra, non assumendo a tal riguardo il GAL alcuna responsabilità in ordine ai tempi di erogazione.

17 OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I beneficiari che richiedono e ottengono l'aiuto pubblico ai sensi del presente bando sono soggetti ai seguenti obblighi:

- mantenimento delle condizioni che hanno determinato l'accesso al contributo (possesso dei requisiti che hanno consentito l'attribuzione del punteggio utile all'inserimento nella graduatoria dei progetti finanziabili);
- esecuzioni di varianti solo in presenza di specifica autorizzazione;
- conservazione a disposizione degli uffici della Regione Marche, della Commissione Europea, nonché dei tecnici incaricati, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo;
- consentire ai soggetti di cui al punto precedente l'effettuazione delle altre forme di controllo necessaria nelle procedure di verifica;
- utilizzare in modo evidente il logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg (CE) 1974/2006 (vedi <http://psr2.agri.marche.it/>);
- trasmettere al GAL Fermano le bozze finali del materiale divulgativo realizzato, per permettere al GAL di visionare il materiale e fornire il nulla osta alla stampa.

La mancata osservanza degli obblighi sopra elencati determinerà l'applicazione di provvedimenti di **revoca**. La revoca può essere **totale** qualora le inosservanze di cui all'elenco precedente interessano l'intero investimento. Può essere

parziale qualora il mancato rispetto di una delle condizioni elencate è verificata per porzioni di investimento e le parti restanti dell'investimento mantengano una loro specifica funzionalità.

Possono inoltre essere applicate le **penalità** previste dalla DGR n. 1543/2009 relativa a "Disposizioni regionali di attuazione del D. MIPAF 20.03.2008" ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

18 CONTROLLI – DECADENZA DELL'AUTO, RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI

Saranno effettuati i controlli previsti dagli artt. 26 (controlli amministrativi), 27 (Controlli in loco) e 30 (controlli ex post) del Reg. (CE) 1975/2006.

Il beneficiario dovrà acconsentire di sottoporsi, in qualsiasi momento, all'espletamento dei controlli di cui sopra, mediante l'esame di ogni afferente documentazione richiesta, impegnandosi altresì a fornire, a semplice richiesta, tutte le informazioni in merito richieste.

Verranno effettuati controlli sulla documentazione presentata dal beneficiario e sulle spese sostenute e rendicontate. Qualora, a seguito di detti controlli, dovesse risultare il venir meno di uno o più requisiti accertati in sede di formazione della graduatoria e la corrispondente modifica del punteggio finale produca uno spostamento della pratica nella graduatoria, tale da farla scendere al di sotto della prima posizione dei non finanziati per carenza di risorse, l'aiuto verrà revocato ed il beneficiario dovrà restituire tutte le somme eventualmente già percepite a titolo di anticipo o acconto, con la maggiorazione degli interessi legali. Ciò indipendentemente dalle conseguenze civili e penali previste per dichiarazione mendace dalla normativa vigente in materia.

Il GAL o soggetto delegato, potrà periodicamente chiedere al beneficiario di far conoscere l'utilizzo del denaro pubblico percepito mediante il presente intervento, comunicando, entro un congruo termine, se, dopo la ultimazione dell'investimento, le strutture ed i beni finanziati con il contributo di cui al PSR MARCHE siano tuttora funzionanti ed operanti, nel rispetto della sopra indicata durata del vincolo di destinazione assentito.

Si fa espressa riserva di modifica del presente bando, per quanto non previsto, aggiornandolo con le ultime misure attuative ed integrative in materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni per le quali sono in corso di emanazione i relativi provvedimenti. I criteri di inadempienza intenzionale sono definiti nel provvedimento di Giunta Regionale, conseguente all'adozione del Decreto Ministeriale recante le disposizioni in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni (D.M. 20 marzo 2008, n. 1205 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del regolamento CE n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del regolamento CE n. 1698/05 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)").

19 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento amministrativo è: Arch. Rocco Corrado.

20 RICHIESTE DI CHIARIMENTO

Eventuali richieste di chiarimento sul contenuto del presente bando potranno essere formulate esclusivamente per iscritto tramite mail, ed indirizzate a Spett.le Fermano Leader, Via Roma – 63846 Monte Giberto (FM) (mail info@galfermano.it) entro e non oltre 15 giorni prima della scadenza prevista dal bando per la presentazione delle domande.

Di tali richieste di chiarimento e delle loro risposte sarà data informazione, entro 10 gg lavorativi decorrenti dalla data del ricevimento, esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet del GAL, nell'apposita pagina dedicata alle FAQ.

21 INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITA'

Ai sensi del D. lgs 196/2003 "Codici in materia di protezione dati personali", i dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda ad esso allegato, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la pubblica amministrazione.

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari dei fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg. CE n. 1995/2006), il GAL pubblica sul proprio sito internet l'elenco dei beneficiari (con relativo titolo delle operazioni e degli importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR – Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Reg. CE 1974/2006, allegato VI).

22 DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nonché le disposizioni previste da AGEA per la presentazione delle domande e alla relativa modulistica, anche con riferimento

al trattamento dei dati personali ed alle Linee Guida sulla ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi.

23 CAMERA ARBITRALE

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare.

Magliano di Tenna, lì 25/11/2011

Il Presidente del Gal "Fermano Leader"
Dott.ssa Michela Borri